***

Somme riscosse dal Comitato delle Signore — Marchesa Spinola e Marchesina L. 15 - Contessa Chiabrera Pierina 10 - Beccaro Maria Cristina 5 - Beccaro Elisa Ricci 10 - Beccaro Angiolina 5 - Beccaro Giuseppina 5 - Bottero Elisa Ricci 5 - Bottero Lina 5 - Benazzo Virginia Guala 5 - DeBenedetti Carmelina 5 - Teodorani Fabris 10 - Marenco Anna 5 - Lina Cacciavillani 10 - Marenco Maria 5 - *Totale* L. 100 — *Totale generale* L. 1623,90.

5° ELENCO

delle offerte alla CROCE ROSSA

per i caduti d'Africa e loro famiglie

Totale elenco preced.	L.	1864,10
Cav. Chiabrera-Castelli avv. Cesare	»	10,—
DeLorenzi Teobaldo	»	10,—
Raccolte presso la Società Militari in Congedo		
Geometra Depetris	L.	5,—
Benazzo Giuseppe	»	5,—
G. DellaGrisa	»	2,—
Sburlati Giovanni	»	5,—
Broglia Giovanni	»	2,—
Lorenzo Righetti	»	5,—
Barbero Carlo	»	2,—
TOTALE	L.	1910,10

CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato Centrale

N. 255. L. 1110,30

Il sig. Presidente del Comitato della Croce Rossa in Acqui ha versato L. 1110,30 per oblazioni raccolte all'opera della Croce Rossa Italiana nella Guerra Italo-Turca a prò dei militari e delle famiglie.

Roma, li 14 Novembre 1911.

***

N. 322. L. 580

Il sig. Presidente del Comitato della Croce Rossa in Acqui ha versato L. 580 per oblazioni raccolte all'opera della Croce Rossa Italiana nella guerra Italo-Turca.

Roma, li 21 Novembre 1911.

Il Delegato alla Contabilità CARDONI — Il Presidente dell'Associazione BREZZI

Sottoscrizione fra i funzionari della R. Sotto-Prefettura:

Cav. Avv. Domenico Teodorani Sottoprefetto	L.	25,—
Cav. Avv. Francesco Magnani	»	10,—
Avv. Renzo Rossi	»	5,—
Rag. Ettore Campanella	»	5,—
Di Rauso Michele, applicato amministrativo	»	5,—
Veggi Emilio	»	1,—
Guarini Donato, delegato di P. S.	»	5,—
DeGiorgio Francesco, delegato di P. S.	»	5,—
Mazzitelli Achille, appl. di P. S.	»	1,50
Tomassoni Giovanni, usciere	»	2,—
Alia Domenico, usciere	»	1,—

CORRISPONDENZA

Aqui, 30 Ottobre 1911.

Egregio sig. Direttore,
della Gazzetta d'Acqui,

La Bollente ha tributate lodi — fra le molte critiche — al Conte Condulmer per aver condotta in porto la pratica dell'acquisto del terreno delle sorelle Dagna. Era però giusto che avesse aggiunto come l'Amministrazione precedente aveva già presentata la cosa al Consiglio per ben due volte. Soltanto che questo trovò sempre esagerato il prezzo combinato da lire ventiseimila (se non erro), ridotto forse poi a ventiquattromila.

Il Conte Condulmer riuscì invece a concludere in lire diciannovemila. Sono settemila lire (o in ogni modo cinquemila almeno) che egli riuscì — in questa pratica — a far risparmiare al Comune, ed è giusto che i contribuenti lo sappiano.

Con ossequio mi dichiaro

Segue la firma.

***

Ill.mo sig. Direttore
della Gazzetta d'Acqui,

Voglia avere la cortesia di inserire sul pregiato giornale da lei diretto, che il sig. Wiehler Luigi, tedesco, che trovasi sulla piazza dei pubblici divertimenti, per la Fiera di Santa Caterina, con un'elegante altalena, previa concessione ottenuta dall'ill.mo sig. Commissario Prefettizio, domenica 3 dicembre p. v. esercisce per tutta la giornata con la sua altalena, il cui incasso è messo a totale beneficio della *Croce Rossa Italiana*.

L'atto spontaneo del sig. Wiehler va additato alla cittadinanza che sebbene di nazionalità tedesca, prende a vivo cuore la sorte dei nostri baldi soldati che combattono per l'onore d'Italia.

C. B.

***

Acqui, 28 - 11 1911.

Ill.mo sig. Direttore
della Gazzetta d'Acqui,

Le inviamo la presente con preghiera di pubblicazione nel suo periodico, certi che per dovere di imparzialità non vorrà rifiutarsi.

Se l'autore dell'articolo intitolato *In Via Chiabrera* è persona tecnica, si faccia conoscere, ed allora il personale adibito alla cabina B ed ai cancelli, gli darà le giustificazioni e i ragguagli opportuni, se non competente continui le sue passeggiate in Corso Bagni, certo che farà più bella figura e non denigrerà agenti che hanno la grave responsabilità della sicurezza dei treni e quella dei cittadini con un lavoro quotidiano di undici ore che disimpegnano con coscienza e zelo senza alcun abuso. In ogni caso abbiamo buoni e zelanti superiori che ci sorvegliano e ci fanno disimpegnare il nostro servizio come si deve.

Con distinta stima

Devotissimi
PRONE LUIGI
ANGELERI GIUSEPPE.

Dal Circondario

Melazzo — *Offerte a favore delle famiglie dei militari morti o feriti nella Guerra Italo-Turca raccolte dal sig. cav. Viglino*:

Cantore Sofia L. 2 - Travers Maria 2 - Perelli Emilia 5 - Morena Pietro 1 - Biollo Ambrogio 1 - Gilardi Giovanna 1 — Gobelli Angela 1 - Bertonasco Pietro 2 — Bergolino Guido 2 - Poggio Teresa 0,50 - Carrara Luigi 1 - Caratti Ambrogio 2 - Carbone Andrea 1 - Tardito Giov. Battista 0,50 - Gaino Alberto 5 - Biollo Vincenzo 0,50 - Moretti Giacomo 2 - Lottero Battista 1 - Oliveri Francesco 0,50 - Moretti Guido 2 - Taramasco Domenico 0,50 - Raimondi Pietro 1 - Famiglia Chelna 2 — Chiappone Pietro 0,50 - Ferraris Bartolomeo 1,50 - Biollo Maria 2 - Garbarino Giovanni 1 — Gollo Antonio 0,20 - Zaccone Domenico 0,50 - Levo Giov. Battista 5 - Murcia Andrea 0,20 - Cavelli Giovanni 1 - Lavagna Angela 0,10 — Garbarino Giacomo 1 — Venturino Francesco 1 - Trucco Giuseppina 0,20 — Giacobbe Giovanni 2 - Ivaldi-Dura Guglielmina 2 - Caratti Giovanni 2 - Lombardi Giovanni 1 - Ricci Giovanni 1 - Ivaldi Domenico 0,30 - Lavezzati Teresa 0,20 - Galliano Andrea 0,30 - Ricci Luigi 1 - Magnani Giovannina 10 - Devizio Carlo 1 — Poggio Stefano 1 — Galli Maria 5 — *Totale* L. 76,50.

Visone — Con slancio altamente patriottico, i membri del Comitato per il sussidio alle famiglie bisognose dei militari feriti o morti in guerra contro la Turchia, versava per sussidio la somma L. 200. Questo Comitato, nominato domenica scorsa in una riunione di persone state invitate dall'egregio cav. Magnani, Commissario Prefettizio, per tale scopo, dando l'esempio di sentimenti patriottici alla popolazione di Visone, al momento della sua costituzione offriva subito la somma di lire duecento che versava all'istante al detto Commissario Prefettizio.

Si sente pertanto il dovere di mandare un plauso alle persone componenti il Comitato (il nome delle quali verrà a suo tempo reso pubblico) per mostrare che in Visone pure regna il sentimento patrio nonchè quello della beneficenza, quanto può regnare nelle città italiane i cui cittadini, con ammirevole slancio offrirono somme per soccorrere le famiglie dei nostri eroi che fecero conoscere a tutto il mondo l'alto valore del soldato italiano.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale Penale di Acqui — Udienza 27 Novembre — Massa Giacomo di Alice Belcolle era imputato del delitto di cui all'art. 194 N. 2 Cod. Pen., per avere offeso l'onore e il decoro dell'ufficiale giudiziario Poggio Tommaso, a causa delle sue funzioni, per avere il Poggio cercato dietro ordine del sig. Pretore di allontanarlo dalla sala di udienza ove commetteva prepotenze.

Il Tribunale lo condannò a 3 mesi e mezzo di reclusione.

Il Massa appellò dalla sentenza.

Difesa: avv. Bisio.

Udienza 1° Dicembre — Beltrame Giovanni di Sessame era imputato di minaccia a mano armata in danno di Santi Giovanni, art. 156 1ª parte e 1° cap. Codice Penale.

Il P. M. chiese la condanna del Beltrame a tre mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale accogliendo la tesi defensionale, condannò il Beltrame a un mese di reclusione, accordando la legge del perdono.

Difesa: avv. Bisio.

— Torielli Giuseppe e Torielli Andrea erano stati condannati dal Pretore di Acqui a 3 giorni di reclusione e 50 lire di multa, per furto, per avere sottratto L. 20 state dimenticate su di un tavolo nello studio dell'avv. Lavallea da Marchelli Paolo.

Il Tribunale accogliendo la tesi defensionale mandò assolti i due imputati.

Difesa: avv. Bisio e avv. Poggio.

Biglietti falsi — La fiera del 4, 5 settembre di Fontanile segnò una spendita di biglietti falsi da cinque lire.

I diversi negozianti del paese il giorno dopo la fiera trovarono nei loro cassetti cinque o sei biglietti da lire cinque: e per Fontanile si può dire una fortuna se nei due giorni non si trovarono che così pochi biglietti.

Essi erano della serie 751 col n. 074520.

Il Maresciallo dei RR. CC. sulla lagnanza di qualcuno fece le indagini, e constatò che qualcuno aveva tentato di pagare con moneta che non parve buona: — seppe che una comitiva di Strevi era stata nei due giorni a Fontanile (e parecchi pregiudicati), ed accolse la voce concorde degli osti a ritenere costoro come spacciatori di biglietti falsi.

Il P. M. chiese la condanna di tutti gli imputati, meno uno: ma il Tribunale accolse gran parte delle ragioni defensionali, e mandò assolti Severino Francesco, Assandri Giuseppe, Guazzone Giovanni, condannando il Ricci Giuseppe ed il Giacobbe Carlo rispettivamente a dodici, e tredici mesi di reclusione, e ad un anno di vigilanza. Difensore per il Giacobbe avv. Bisio. Difensori per Guazzone, Ricci, Severino, avv. Braggio e Giardini.

R. Pretura di Acqui — *Esercizio arbitrario* — Reggio Giuseppe di Stefano, Caldano Pietro di Giovanni, Tarabuso Pietro fu Vincenzo, Lecco Giuseppe fu Vincenzo e Tarabuso Stefano fu Stefano vennero querelati da tal Tarabuso Alessandro fu Ottavio per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, per avere in Strevi, allo scopo di allagare un sentiero vicinale, scavato una ripa e distrutto ceppaie e canne di proprietà del querelante. Coi medesimi venne chiamato come civilmente responsabile Reggio Stefano, come padre del suddetto Giuseppe, vennero condannati: il primo a L. 25 di multa, gli altri quattro a L. 30; tutti in solido al pagamento di L. 245 alla parte civile ed alle spese di causa.

Parte civile: avv. Galliani Lazzaro.
Difesa: avv. Cervetti Edoardo.

R. Pretura di Bistagno — Tal Sciutto Andrea di Acqui venne chiamato davanti al Pretore di Bistagno per rispondere di contravvenzione alla legge sui dazi, per avere venduto al minuto n. 400 bottiglie di birra, n. 1000 biciclette e n. 15 bottiglie di liquori nel Comune di Bistagno, senza pagare il dazio e di avere aperto un magazzeno senza uniformarsi alla legge.

Il Pretore, dopo ampia discussione, mandò assolto lo Sciutto per la vendita al minuto e lo condannò a L. 30 di multa per l'apertura del magazzeno.

Difensori: avv. Domino e Galliani Lazzaro.

Numeri del Lotto

(*Nostro fonogramma particolare*)

Estr. di Torino del 2 Dicembre

65 - 23 - 27 - 62 - 8

La Settimana

Rallegramenti al geometra Ghiazza Carlo nominato primo assistente all'Ufficio Tecnico Municipale in sostituzione del geometra Chiara, passato alla Direzione del Gas.

La promozione è stata bene meritata e ne diamo lode a chi spetta.